

Medici nell'era del web la guerra fredda dell'Usl 9

Mauro Favaro

TREVISO

La guerra fredda tra i medici di famiglia e l'azienda sanitaria di Treviso che si sta consumando in questi giorni parte da lontano. Nello scontro, ben complesso e non privo di risvolti economici, ogni parte ha un nome. A iniziare dal campo di battaglia, che si chiama Doge, cioè il progetto di informatizzazione avviato dalla Regione per mettere in rete i dottori e arrivare finalmente alla creazione di un fascicolo elettronico per ogni paziente. Qui, alla corte dell'assessore Coletto, quindi, da ormai due anni Arsenal.it e Atlas se le danno di santa ragione. Chi sono? Il primo è il consorzio formato dalle 23 Usl venete, presieduto da Claudio Dario, che ha come obiettivo quello di portare la sanità nell'era del web, tra le cose più importanti dando appunto vita al software per mettere in rete i medici di

base. La seconda è la società creata dal sindacato dei dottori di base inizialmente per trasmettere i certificati di malattia all'Inps, completamente partecipata dalla Fimmg e sino a 6 mesi fa guidata da Brunello Gorini, ora membro del cda, che senza aspettare segnali da Venezia si è fabbricata in casa il software necessario e l'ha pure già distribuito a 325 medici condotti della Marca.

Fatto sta che l'intraprendenza del sindacato non è per niente andata giù alla Regione, che non ha autorizzato la piattaforma sviluppata da Atlas. Mossa che, di contro, ha spinto la Fimmg a mettersi di traverso e a rifiutare a sua volta quanto prodotto da Arsenal.it. Da qui la situazione di

IL NODO

La creazione
del software

MURO CONTRO MURO

Dottori di base
e Usl 9 in lotta
per la creazione
del fascicolo
telematico
dei pazienti

stallo, con epicentro a Treviso, e lo scontro. Che non si basa solamente su questioni di principio. In ballo, infatti, ci sono anche e soprattutto i denari. «Non facciamo concorrenza a nessuno, ma vogliamo dare una spinta alla formazione della rete telematica tra i medici, liberi professionisti che possono scegliere come muoversi - mettono in chiaro da Atlas - la parte pubblica sta sostanzialmente ostacolando qualcosa fatto solo con soldi

LA BATTAGLIA

Dottori pronti
allo sciopero



del sindacato, che non gli costa nulla e per cui non si chiede nulla in cambio». Fatto non di poco conto, dato che Arsenal.it per il programma Doge ha avuto a disposizione decine di milioni. Dove sta il bandolo della matassa? Sulla vicenda l'Usl 9, guidata appunto da Dario, continua a tacere. Ma ha già fatto sapere di esser pronta a sedersi al tavolo per discutere con la Fimmg, che nei giorni scorsi è scesa sul piede di guerra annunciando che un eventuale muro contro muro si tradurrà in uno sciopero dei dottori di base. Un chiarimento, insomma, oggi sembra più che mai necessario e non più rinviabile.